

ASSISI 27 SETTEMBRE 2003

L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO



dal muro del tempio di gerusalemme

pubblicazione a cura del
Laboratorio Federiciano

testi di Patrizia Agozzino

fotografie dell'opera
"L'Uomo nel cuore dell'Uomo"
di Sandro Scalia

progetto grafico e impaginazione
di Leonardo Recalcati

stampa
Officine Grafiche Riunite S.p.A.



REGIONE SICILIANA



Laboratorio Federiciano
Palermo

...Un solo Uomo immortale, che è
tutti gli uomini, ci costringe alla
riflessione, a considerare l'amore e la
cura del prossimo...

Scambi epistolari con la Presidenza della Regione

Con riferimento alla Sua proposta ed alla disposizione dell'On.le Presidente della Regione siciliana.... si dà incarico di realizzare la scultura "L'Uomo nel Cuore dell'Uomo" opera unica ed originale, costruita in pietra arenaria e bronzo esclusivamente per la Presidenza della Regione siciliana.

Proposta per la realizzazione della scultura "L'Uomo nel Cuore dell'Uomo"

A seguito dell'incontro avuto con la S.V. per l'inaugurazione ufficiale del Laboratorio Federiciano di Palermo e dall'interesse da Lei manifestato per i progetti scultorei ed i gessi originali da me esposti in detta sede (tra i quali il bozzetto dell'opera indicata a margine), con la presente è mio piacere proporre la realizzazione della scultura in pietra arenaria e bronzo dal titolo "L'Uomo nel Cuore dell'Uomo" per essere offerta come dono, in occasione delle future celebrazioni che vedranno la Sicilia quale Regione prescelta per rendere omaggio, a nome dell'intera Nazione, al Santo patrono d'Italia, Francesco d'Assisi.

In occasione delle celebrazioni francescane della Sicilia in Assisi per l'accensione della lampada votiva al Patrono d'Italia previste nel mese di ottobre p.v. con riferimento alla Vs. proposta ed alla disposizione dell'On.le Presidente della Regione siciliana, si dà incarico di realizzare il progetto espositivo "Il Muro di Gerusalemme" nella Galleria Le Logge di Assisi nel periodo 27 settembre - 5 ottobre p.v.. Tale opera dell'ingegno è realizzata esclusivamente per la Presidenza della Regione siciliana, con le caratteristiche tecniche ed artistiche riportate nella proposta suddetta.

La scultura "L'Uomo nel Cuore dell'Uomo" del Maestro Salvato, verrà inaugurata e consegnata alla Città di Assisi

ביום חמישי 3 באוקטובר 2003 בשעה 20.00

*Venerdì 3 ottobre 2003, alle ore 20.00,
presso la Galleria Le Logge, piazza del Municipio.*

L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO

dal muro del tempio di gerusalemme

Parte in tal modo dalla Sicilia un alto esempio di consapevolezza e di partecipazione sociale all'avanguardia e comunque di vasto raggio, quasi a volere sancire, con la sua monumentalità, la forte testimonianza del più ampio coinvolgimento istituzionale per i principi di pace, tolleranza e convivenza civile tra i popoli.

É la Sicilia quest'anno che offre l'olio della lampada votiva, a nome di tutte le regioni ad Assisi, patria di San Francesco, Patrono d'Italia.

Per questa occasione, il Laboratorio Federiciano ed il Maestro Salvo Salvato hanno organizzato un evento artistico di assoluto rilievo, un riconoscimento all'Uomo e ai suoi valori eterni ed universali, che ad Assisi hanno trovato, da sempre, fertile luogo di coltura e di espressione.

Il muro di Gerusalemme, cui l'opera fa riferimento, conduce alla meta ultima, il cuore dell'Uomo.

In un'epoca in cui i sentimenti e i sentimentalismi rischiano di confondersi, per dissolversi in generici atteggiamenti di impegno moralistico, è importantissimo richiamare l'attenzione verso il significato e il valore dell'esistenza. Il cuore è, come la Bibbia insegna, il luogo puro e radicale del significato della vita. Questo cammino è di tutti e per tutti ed anche la politica deve dare il suo contributo.

Il percorso indicato dall'opera è la via che ogni uomo deve poter seguire per raggiungere, sia pure con i propri tempi, le proprie energie e le opportunità offerte dalla vita, la giusta meta.





L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO

dal muro del tempio di gerusalemme



Un muro che contiene e dirompe, il muro del Tempio di Gerusalemme, teatro muto del divenire tragico della storia, simbolo della fede e di come questa può, malgrado la sua natura, diventare un'arma. L'organizzazione degli spazi assume così il ruolo di forma simbolica.

Personaggi alti ed austeri, uomini antichi, senza tempo, portano nei volti la saggezza del sapere, avanzano e squinternano la pietra quasi a volere a tutti i costi raggiungerci nonostante gli ostacoli e le barriere da noi stessi edificate. Suggestiscono, o meglio ci ricordano, che il Bene ed il Male non esistono in se stessi, ciascuno è solo l'assenza dell'altro. L'Uomo nasce portando questa verità dentro, sepolta sotto accumuli di conoscenza spicciola. Non rivelarla, non metterla in pratica significa non credere in se stessi, ma, ancor di più... non credere. Raccontano la storia dell'Uomo, dall'Annunciazione alla Resurrezione, dalla nascita alla rinascita... al vero Natale.

IL MURO DEL TEMPIO DI GERUSALEMME

il muro del tempio di gerusalemme



Questa coralità, questo allusivo percorso conduce al "Cuore" al "Tabernacolo" dell'Uomo dove si custodiscono la saggezza e la purezza primordiali, dove l'innocenza e la fragilità del Bambino assumono le caratteristiche di forza e lealtà. Diventano cuore pulsante, ritmo vitale, battito sublime nel perfetto racconto d'Amore, di cura e di reciproco conforto. Linfa e sangue senza i quali nessun essere umano può essere in grado di sopravvivere. Un corpo umano per scendere sulla terra, per contenere l'anima.

Il tutto assume così una valenza animistica fortemente vitale.

Sculture a tu per tu con l'Uomo, con le sue paure, come richiamo alla realtà sino al punto di lacerare la materia per scoprire la verità. Sculture che abbracciano e contengono le preghiere degli uomini, quello che la maestria per le doti da questi ricevute in grazia ed in dono riescono a mettere in pratica; espressioni immediate e felici della gratitudine e della realtà.



L'Arte è linguaggio universale, precede la storia e la descrive.

Presentando "L'Uomo nel Cuore dell'Uomo" l'arte scultorea di Salvo Salvato diventa la parte positiva e propositiva del nostro presente, quasi a volere indicare una strada alternativa, basati sui valori ancestrali di ogni civiltà, valori che sono insiti nella struttura intima dell'essere umano e che sono oggi descritti dal progetto dell'opera.

L'Uomo nel Cuore dell'Uomo è il simbolo dell'ascesi, del desiderio di infinito della mente che, senza bisogno di parole, riflette sui misteri dell'esistenza ed induce noi a farlo.

L'idea è quindi protagonista nella sua immediatezza e per esprimersi non ha bisogno di molti dettagli se non di quelli chiaramente leggibili... Questa sorta di silenzioso, allusivo percorso, conduce al "Cuore" al "Tabernacolo" dell'Uomo dove si custodiscono la saggezza e la purezza primordiali, dove l'innocenza e la fragilità del "Bambino" assumono le caratteristiche di forza e di lealtà, diventano cuore pulsante, ritmo vitale, battito sublime nel perfetto racconto d'Amore, di cura e di reciproco conforto. Linfa e sangue senza i quali nessun essere umano può essere in grado di sopravvivere.

Il tutto assume così una valenza animistica, fortemente vitale. C'è quella misura aurea, quel numerus che compatta e riduce la forma e – in una sorta di reductio ad unum – la rende essa stessa organismo vivo e non materia statica ed

L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO

l'uomo nel cuore dell'uomo



informe, celebrando il momento di autocoscienza della dimensione umana indissolubilmente legata alla forza ed alle ragioni del Mistero.

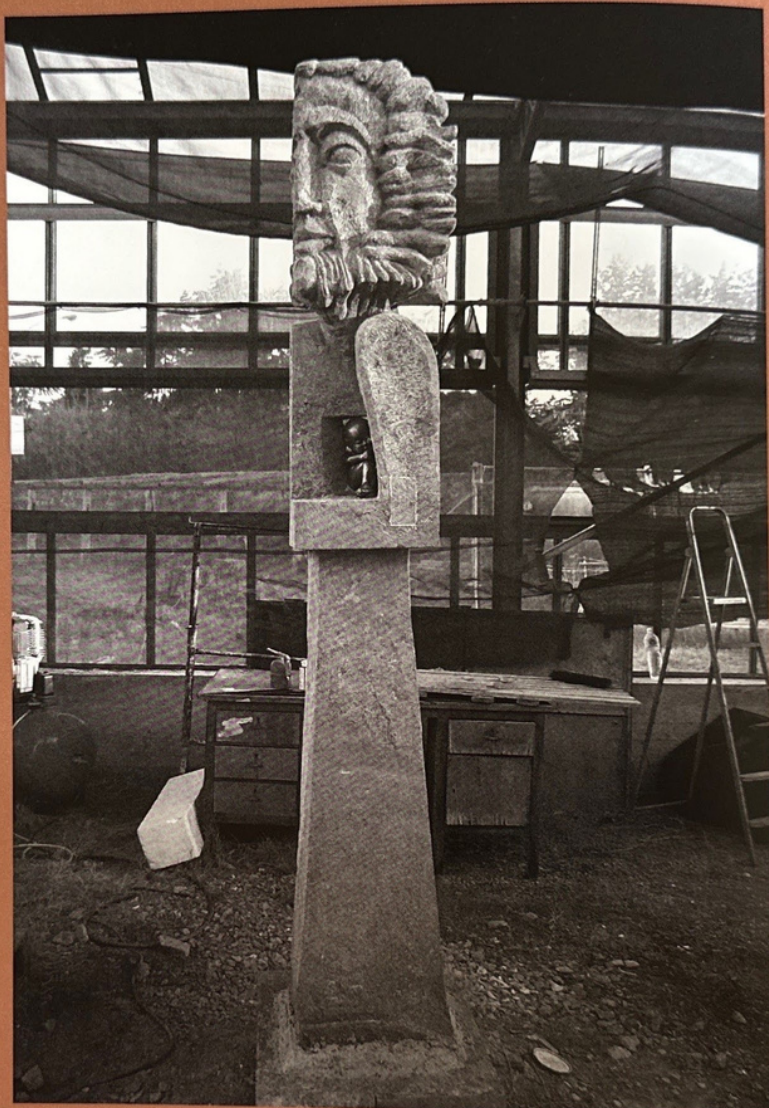
Negli ultimi tempi è molto difficile guardare in alto e vedere Dio, è molto difficile guardare un Uomo e vedere noi stessi, e sembra sia ancora più difficile vedere Dio nell'Uomo e quindi in noi stessi. Eppure il percorso, rappresentato nei bozzetti preparatori all'opera, dal "labirinto" della cattedrale di Chartres è semplice e tracciato da sempre: rispetto per il punto da cui si parte ma cui si ritorna sempre, la Vita.

Questo mondo, la nostra realtà, il quotidiano, sono il luogo della Vita, il Mistero che smussa le certezze della nostra razionalità e produce le inquietudini, che genera le paure del nostro profondo e che la società così spesso asociale (si perdoni l'ossimoro) acuisce. Ecco perché ora più di sempre il contrasto tra la realtà quotidiana, il presente e questa dimensione che ci sovrasta, si fa allarmante sino a richiamarci ad una realtà più vera, sino a lacerare la pietra per scoprire la verità. Il sentimento del dolore non è della materia ma dell'Uomo – in questo caso dello scultore – e forse il sentimento del dolore e della tenerezza di fronte ad un cuore aperto che mostra tutta la sua fragile preziosità, diventa una vibrazione tra Uomo e pietra, una coesione e una forza che nascono dall'anima. Una quieta e sofferta Religione.

Archetipo dell'uomo, dal cui petto nasce un bambino in bronzo.

Metafora complessa, l'immagine simbolicamente racchiude un'idea del tempo che lega i valori della tradizione alla rinascita contemporanea; allude all'athanor alchemico, per cui dalla decadenza del mondo e delle cose, da ciò che insomma è destinato a corrompersi, dalla feccia della materia risorge, incorruttibile, l'oro filosofale; è infine speranza che la nascita non sia soltanto un fatto genetico, legato ai ruoli dell'uomo e della donna, ma segno fortissimo di vita che prevale sui rituali di morte, mai come ai nostri tempi ricorrenti.

Aurelio Pes





IL MURO DEL TEMPIO DI GERUSALEMME

dal segno alla materia



L'ANGELO

l'annunciazione



JERUSALEM

il testo risparmiato



I RE MAGI

i doni all'Uomo



LE LABYRINTHE

Chemin de Jérusalem



L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO

l'uomo, il tempo, il bambino



Il Muro di Gerusalemme



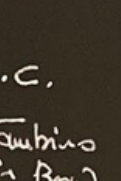
Gerusalemme



Antica Cupola



Angelo



Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce

Ecce



Il Tempio

che ha i suoi interventi

unico, protruso in unico percorso ideale

grazie al "Muro di Gerusalemme" l'arte,

le riproduzioni più perfette, la cultura,

frammenti di civiltà del nostro continente

basiliche, torres si spartono a Gerusalemme, con

in pellegrinaggio, visitando, per un solo scopo

augurio, al Santo di Amiri, patrono all'Italia.

Palermo AD. 2003

"Laboratorio Telematico"

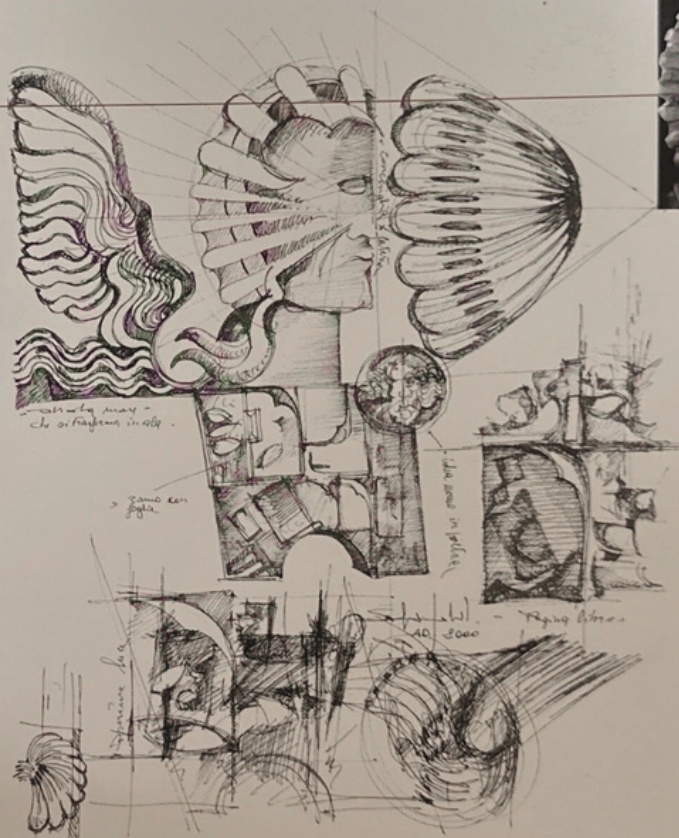


...L'obiettivo è quello di conferire al messaggio cristiano un'attualità di alto valore artistico; un contributo alla bellezza, all'armonia, al messaggio di umanità che da sempre dall'arte ci viene e nell'arte trova il suo spazio nel tempo. L'unico valore è la Vita e solo in essa l'individuo può apprendere la bellezza e lo scopo dell'esistenza.

L'ANGELO

l'annunciazione

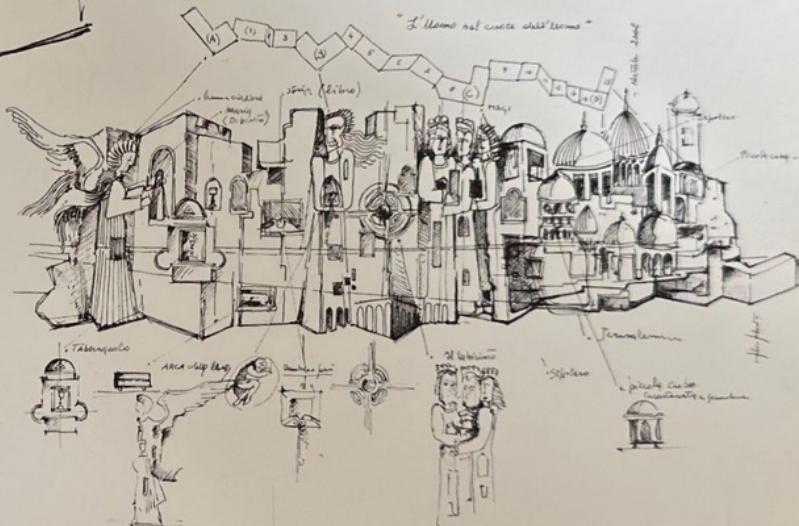
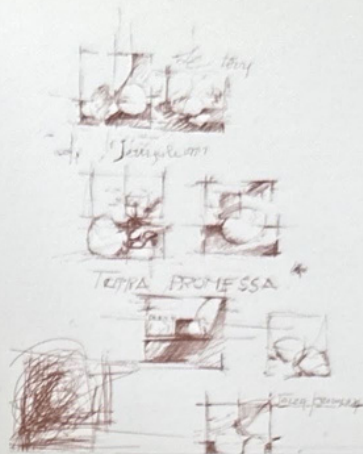
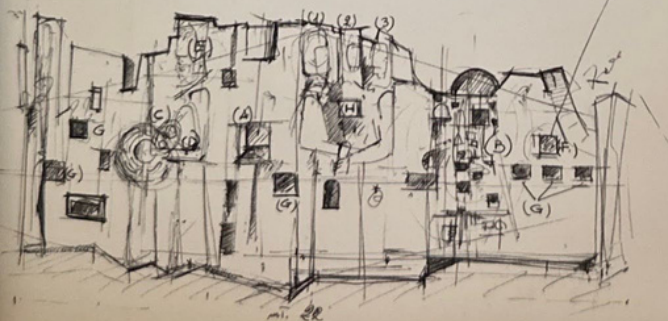
...muro come racconto dei Vangeli, dall'Annunciazione alla Resurrezione testimoniata dal Santo Sepolcro aperto, straordinario tempio in Gerusalemme, dedicato ad un unico Dio da molteplici culti, differenziati unicamente dai riti... muro come contenitore del meglio dell'artigianato "colto" dell'isola, preghiera e dono dell'uomo a Dio.





Muro del piano
delle cancellazioni
"Gorzkum"

L'uomo nel cuore dell'uomo
"Il muro della Conoscenza"?



angel

...Il muro che viene dal deserto
viene visitato da presenze possenti e
significative che portano ad altri
misteri ed invitano lo spettatore alla
riflessione...

(A)

luce interna
scultea

(B)

cm. 80

cm. 70

cm. 80

Il libro delle
tecniche religiose
tracce, incisioni
graffiti zuffani, cofan
voti paghieri in carte
parchetti, in cerchio
Simbolico offrig delle
passione del monastero
la pira che porta l'uomo
nel Coon dell'uomo

Libro Rosso

Scoperto

Apertura luce

Templum



I RE MAGI

i doni all'Uomo



Tre personaggi identificano le religioni monoteiste... figure sottili dove la forma umana diventa ombra scavata nella materia su cui poggiano teste severe... sorta di idoli ad un tempo antichi e moderni, volti di uomini anziani ma con qualcosa di infrangibile ed immortale.

Molteplice e variegato, consistente di tante pagine eterne già scritte e fragile nell'incertezza delle tante da riempire nell'evoluzione costante dello spirito.

É il testo risparmiato, immutabile, nel quale ogni variazione o correzione risulta inimmaginabile in quanto sa adattarsi a tutte le storie ed a tutti i tempi.

Indica e racconta il percorso, rappresentato dal "Labirinto di Chartres" - la via, per arrivare al punto d'arrivo: la parola di Dio.

JERUSALEM
il testo risparmiato

⌘

Uomo nel cuore

I III RE

A.



MAGI

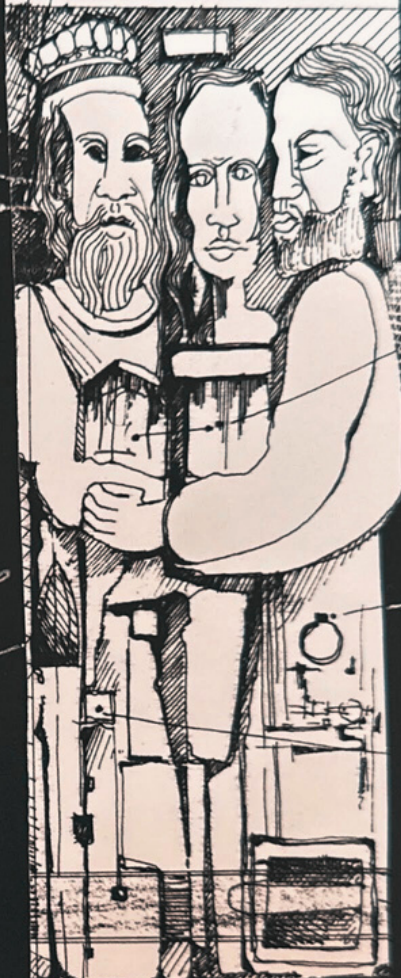
Barre 12.

3 Domi = alla Vira,
potenti dei III RE -
ORO, incenso e mirra

Al bambino



le epifanie delle 3 Domi
le tre reliquie e Confessione



Il Ganci
e la vela

Domini dell'Uomo nel cuore



ce chemin de l'hippocrate
261 mss et il se fera le relief
de la cathédrale en 3014
traverses.



Labyrinth

C'est un héritage
médieval sans
d'autres ont existé
dans les cathédrales
de Reims, de Sens,
d'Amiens d'Auxerre.

un mur de Gauselmann
le labirinto vise une
une seule entrée centrale.



Bien situé, dans la nef (au seuil de ce qui était la Cathédrale de Fulbert), bien conservé, d'une réelle beauté, il est parmi tous les labyrinthes de nos cathédrales l'un des plus grands.

Ce chemin se déploie sur 261m55 et sépare la nef de la cathédrale en 3 et 4 travées.

C'est un héritage médiéval rare. D'autres ont existé dans les cathédrales de Reims, de Sens, d'Arras, d'Auxerre. Aujourd'hui il en existe encore un à la cathédrale d'Amiens, à Saint-Quentin, et à Bayeux, dans la salle capitulaire. Ces labyrinthes, contrairement à celui de Knossos, ne sont pas là pour égarer ceux qui s'y engagent! Aucune fausse route, aucune impasse. Les méandres de cette immense "marelle" conduisent de toute façon au centre du dessin.



LE LABYRINTHE

Chemin de Jérusalem

Le labyrinthe est un chemin symbolique qui mène l'homme de la terre à Dieu; un chemin où l'homme va à la rencontre de Dieu. Le centre de cette grande figure symbolise la Cité de Dieu. La démarche du labyrinthe ne consiste pas seulement à aller jusqu'au centre mais à en repartir. Le pèlerin est invité à emprunter la ligne tracée face à lui pour monter vers le chœur de la cathédrale, vers l'orient, la lumière.

Le pèlerin du XIII^{ème} siècle parcourait ce chemin, en priant, comme s'il faisait un pèlerinage vers Jérusalem, c'est pourquoi les labyrinthes portaient le nom de "Chemin de Jérusalem".

RETRO

Quale del
mare

Stancato
d'Omisi

Chiamato

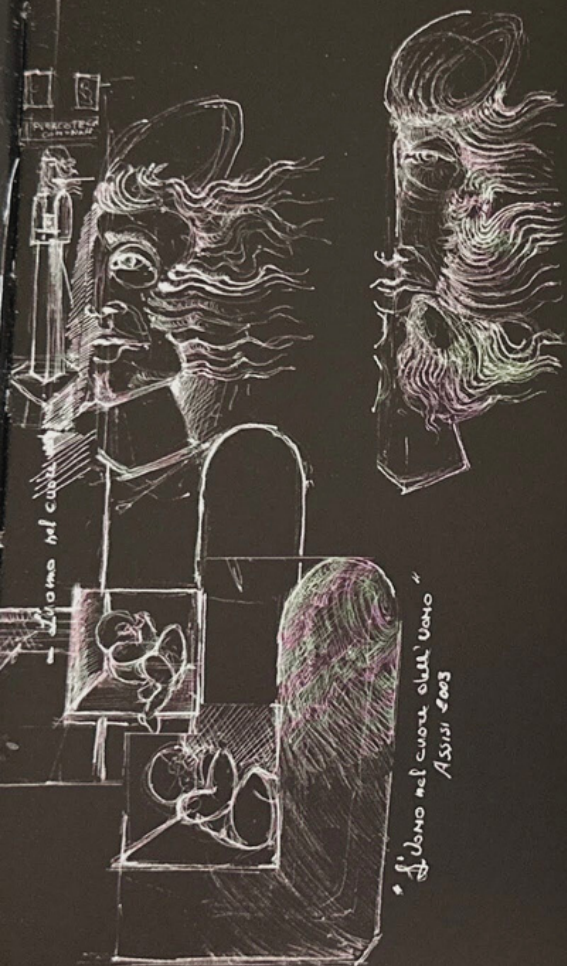
Bianco

Abbi da: Cuore
e l'aria, e l'aria
e l'aria, e l'aria
e l'aria, e l'aria
e l'aria, e l'aria

Il cuore del cuore dell'uomo

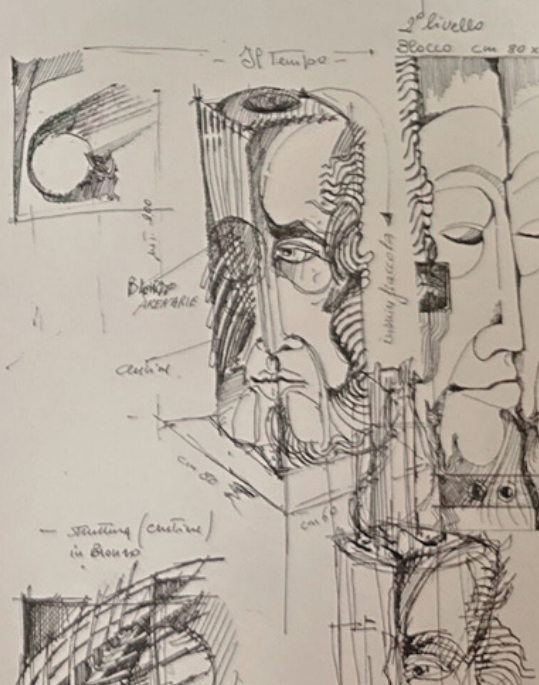
ASSISI A.D. 2003

BIBLIOTECA
COMUNALE



L'UOMO NEL CUORE DELL'UOMO

l'uomo, il tempo, il bambino



In occasione delle celebrazioni fiorentine
 della Sicilia in Assisi per l'occasione della
 Riforma, l'artista di ritorno all'Italia,
 presente nel mese di ottobre p.v. con
 riferimento alla V.C. proposta che in luogo
 2003 e alla disposizione dell'On. Presidente
 della Regione Siciliana prot. n° 5449 del 14/10/2003,
 nel 2010 incarico di realizzare il progetto
 espositivo al Museo di Genovese, il progetto
 Gallery de la Loggia di Assisi nel periodo 27/10/2010
 5/11/2010 p.v.



- - - - - Studio di una - la figura -
 - L'uomo nel croce dell'uomo mt. 2.50 -



- del croce
 dell'uomo

- Quella che
 crivella

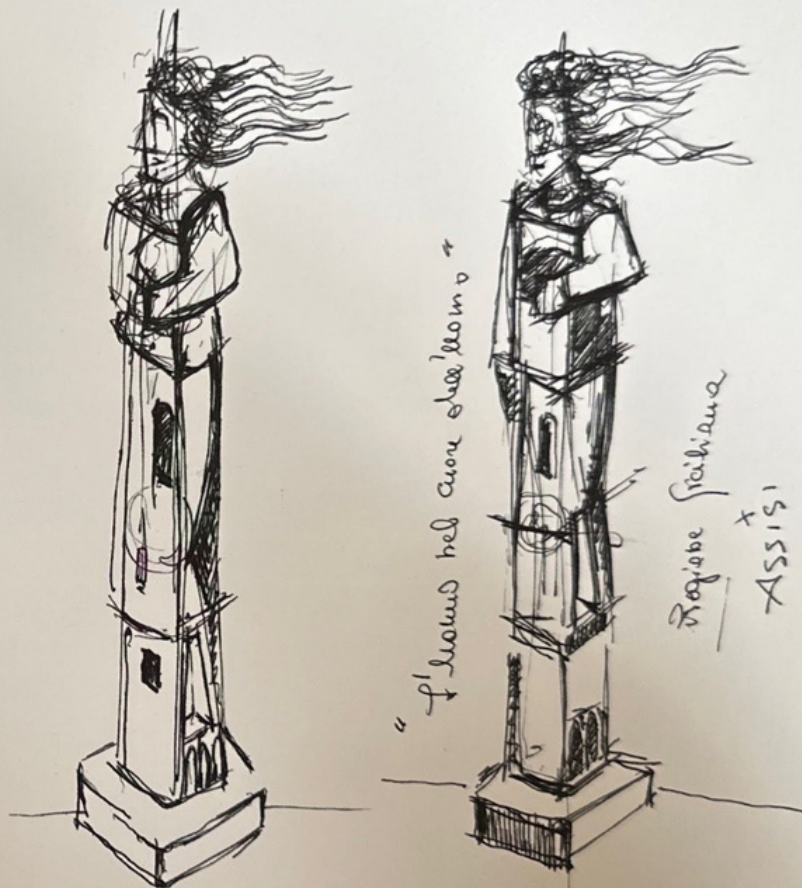
Quella
 che si fissa

- Quella



- in Mareco
 nel Reno
 sentiero

L'adesso è l'apice del sarà e del fu.
 L'uomo... è anche la connotazione
 della gioia del presente in quanto
 tale, ricco di anfratti e nicchie che
 altro non sono che le diverse rappre-
 sentazioni di infiniti altri tempi diver-
 genti, convergenti e paralleli, una
 trama dei tempi che confonde tutte
 le possibilità... É parte dell'infinito
 dunque, ed infinito esso stesso.
 Incorruttibile e diverso ma totalmente
 presente da annullarne il conto,
 proprio come la parte di Dio che non
 ha nome in quanto ha tutti i nomi,
 non ha corpo in quanto è in tutti
 i corpi, non ha tempo in quanto ha
 tutto il tempo, ossia l'eternità:
 EN SOPH..



Per quanto attiene ai dati strettamente tecnici inerenti alla scultura, preciso che si tratta di un'opera unica ed originale, costruita in pietra arenaria e bronzo appositamente per la Presidenza della Regione Siciliana ed in attinenza all'evento di Assisi.

Avrà dimensioni tali da poter essere iscritta entro un parallelepipedo di m. 2.50m X 0.50 X 0.50 ed avrà un peso complessivo di Kg. 600 circa.



...L'alto totem realizzato in pietra arenaria, tipica delle cave siciliane, sorregge, mostra e nel contempo custodisce il Bambino, in una sorta di anfratto che squarcia la materia all'altezza del cuore.

Fronte

Retro

S. Francesco

Bambino in braccio

mt. 2,50

40 cm

40 cm

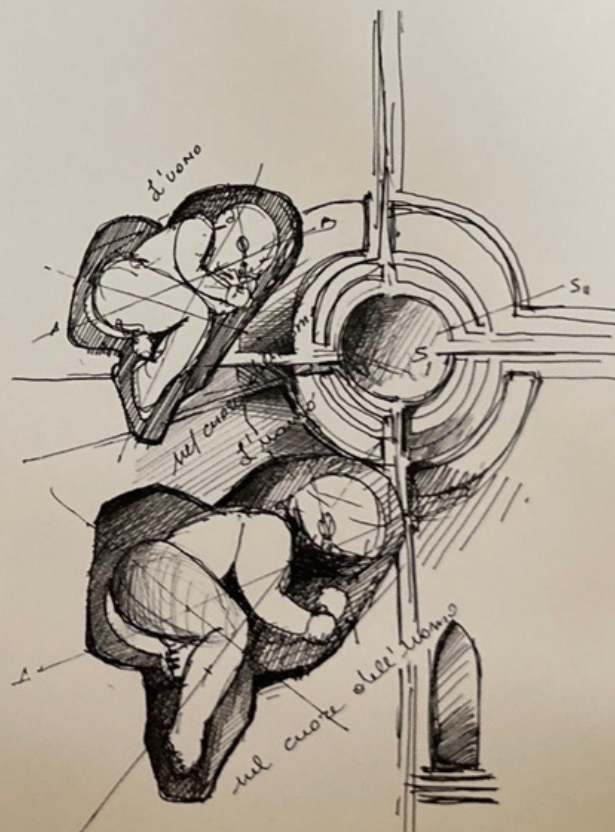
Retro

"Uomo nel cuore dell'uomo"

S. Francesco d'Assisi

Bambino Gesù

...La pietra sopravvive a tutto, è ferma testimonianza delle fasi evolutive dell'anima, e - in questa simbologia - il Tempio, il Tabernacolo dell'Uomo dove si custodiscono la saggezza e la fragilità del Bambino assumono le caratteristiche di forza e di lealtà messe in risalto dal bronzo, materia scelta per la costruzione di quest'ultimo al fine di sottolinearne opportunamente il significato...



Bambino in Terracotta
 2.5 cm. x.



cm. 12.5

22



cm 5

cm. 5

cm 35 x 15.
 Geni di Narneth. 2000
 Aquila, Terra. Fico x Maria di Torretta

...Il bronzo è un elemento che non viene scolpito bensì plasmato dalle mani dell'artefice, e la forma ben definita deriva soltanto dopo diverse e complicate fasi di lavorazione. Per questa complessità, per la sinergia richiesta al fine di un buon risultato, per il ricordo che visivamente questo elemento riesce a trasmettere dell'impronta di chi lo ha generato, è rappresentativo della Vita nel senso di nascita continua, di rinnovamento dell'anima nell'esplicitarsi dell'essere.







Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a:

Città di Assisi

Banco di Sicilia – Agenzia n° 7 di Palermo

Fonderia Vulcano – Mazara del Vallo

Sandro Scalia – fotografo, arti visive – Palermo

Ad Positive – advertising+design – Palermo

Un grazie particolare inoltre a:

Alba Cannella, Gianfranco Chiappini, Letizia Como, Ludovico Conigliaro,
Debora Di Cristina, Rosanna Farinella, Giuseppe Ferrara, Biagio Foderà,
Silvana Genova, Maria Antonia Geraci, Francesca Macaluso, Aurelio Pes,
Leonardo Recalcati, Silvana Romeo, Sandro Scalia, Domenico Signorello,
Filippo Todaro.

Questo volume è dedicato a: Alessandro, Eleonora, Francesco e Riccardo

Il Laboratorio Federiciano, sintesi moderna ed attuale di un lungo percorso indagativi, realizza progetti come: eventi, installazioni ed oggetti d'arte e quant'altro può richiedere l'immagine di una committenza di prestigio, avvalendosi delle tecniche di lavorazione e degli ausili più moderni, prediligendo la cura e l'amore per i materiali scelti e la ricerca storica e plastica dell'assieme, al fine di dare corpo ad idee ed intuizioni eterogenee.

L'amore delle tradizioni, intese come catalogo ragionato dell'umano sapere, è la caratteristica, forse la più marcata del Laboratorio...

La produzione artistica vuole essere l'esito di uno sforzo di selezione dove l'intervento dell'emozione poetica riveste il ruolo di materia prima.



Laboratorio Federiciano
Palermo

via Mons. Daniele Comboni 15
90146 Palermo

